

Effetti di un nuovo materiale di packaging sulla shelf-life di steli recisi di rosa: risultati preliminari

Peruzzo D.¹, Peressotti A.¹, Nicoletto C.², Zanin G.², Dalla Costa L.¹

luisa.dallacosta@uniud.it

¹Università di Udine, Dipartimento di Scienze Agroalimentari, Ambientali, e Animali (Di4A), via delle Scienze 206, 33100 Udine

²Università di Padova, Dipartimento di Agronomia, Animali, Alimenti, Risorse naturali Ambiente (DAFNAE), Viale dell'Università 16, 35020 Legnaro (PD)

Il mercato della rosa recisa commercializza steli di provenienza estera, con trasporto a lunga distanza, mantenuti a basse temperature e avvolti in imballaggi adatti a prolungarne la durata post-raccolta. Tra i nuovi prodotti utilizzabili per il packaging c'è Ovtene (Ov), materiale contenente polietilene coestruso con carbonato di calcio (derivato dal guscio d'uovo, da cui il nome), utilizzato con successo nell'industria alimentare. Gli esperimenti hanno paragonato Ov a PoliPropilene (PP), prodotto largamente utilizzato. Nell'esperimento 1 rose della cv. Juliet, provenienti dal Kenya, sono state conservate in frigo (4,5 °C) e sottoposte a 8 diversi trattamenti derivanti dalla combinazione fattoriale di due materiali (PP e Ov), due modalità di confezionamento (aperta e chiusa) e due tipi di conservazione (asciutto o in acqua + stabilizzante per fiori recisi [Chrisal]). Nei 18 gg successivi all'arrivo, a 3-4 giorni di intervallo, sono stati condotti rilievi biometrici su potenziale idrico (ψ), peso fresco e secco (PF e PS) e diametro del bocciolo; le rose sono state anche valutate da un panel di 5 fioristi professionali per stabilirne la commerciabilità. L'Anova ha evidenziato differenze significative a favore delle rose conservate in acqua per tutti i parametri rilevati; la confezione chiusa ha influito positivamente solo su diametro del bocciolo e ψ e solo nei due ultimi rilievi. Relativamente al film, il diametro del bocciolo è stato maggiore con Ov ai rilievi 1, 4 e 5: Ov ha mantenuto un diametro più elevato sia in condizioni di asciutta che idratate. Risultati meno chiari si sono ottenuti per il PF del bocciolo. La valutazione dei fioristi ha indicato come preferibili le rose confezionate in PP nell'intero esperimento 1. Il secondo studio, condotto su rose 'Dallas' di provenienza locale, ha invece valutato le prestazioni dei due materiali simulando condizioni di trasporto ad intensità di stress termico crescente. Nel dettaglio: trasporto 1) perfetto: sempre a 4.5 °C; 2) imperfetto: 28 h a 24 °C e 140 h a 4,5 °C; 3) difficile: 52 h a 24 °C e 116 h a 4.5 °C; 4) terribile: 168 h a 24 °C. Dopo, le rose sono state mantenute a 4,5 °C e i medesimi rilievi del primo esperimento sono stati condotti per i 10 gg successivi. La crescente intensità di stress ha penalizzato la conservabilità degli steli e i parametri biometrici rilevati con indicazioni numeriche contrastanti. La valutazione qualitativa dei fioristi ha privilegiato le rose avvolte in Ov, offrendo buoni risultati nel caso di trasporto in condizioni di temperature sub-ottimali incisive. Studi ulteriori saranno necessari per confermare questi risultati.

Parole chiave: polipropilene, ovtene, conservazione, post-raccolta, imballaggio.